

dell'industria privata che, con la imminente chiamata dei riformati, minaccia di cessare».

L'onorevole sottosegretario di Stato per le armi e munizioni ha facoltà di rispondere.

BIGNAMI, *sottosegretario di Stato per le armi e munizioni*. È certo noto all'onorevole interrogante che le domande di esonero del personale delle linee tramviarie devono essere presentate all'Intendenza generale dell'esercito, che le fa esaminare dai propri organi competenti, a mezzo dei quali essa procede agli accertamenti necessari delle condizioni di ogni singolo interessato, e poi trasmette le domande, col proprio parere, al Ministero delle armi e munizioni, e cioè all'ufficio degli esoneri, per le decisioni definitive.

Fino ad ora, nè arresti, nè interruzioni di servizio si sono verificati.

Per ciò che riguarda la chiamata a nuova visita dei riformati delle classi dal 1874 al 1899, vennero dal Ministero date disposizioni agli organi competenti perchè le domande siano subito esaminate, e sia su di esse sollecitamente pronunziato un giudizio in modo che, quando questi militari dovrebbero effettivamente essere arruolati, possano invece, se dichiarati esenti dal servizio militare, avere subito il vantaggio dell'esonero, senza abbandonare, sia pure per breve tempo, le aziende presso le quali prestano la loro opera.

Analoghe disposizioni vennero date dall'Intendenza generale dell'esercito, la quale terrà conto dell'importanza delle osservazioni che sono state fatte in diversi memoriali presentati da enti e ditte interessate, che giustamente si sono preoccupate del fatto che, avendo esse preso del personale appartenente ai riformati delle classi dal 1874 al 1899, questi riformati, che hanno già fatto una certa pratica nei rispettivi servizi, potevano essere richiamati, e quindi ciò poteva dare origine a una interruzione nei servizi, data la scarsità degli agenti di cui dispongono e la necessaria specializzazione di gran parte del personale.

Con maggior precisione dirò all'onorevole interrogante che gli accordi fissati fra il Ministero e l'Intendenza generale dell'esercito sono i seguenti: Potranno esonerarsi tutti gli agenti già riformati delle classi dal 1874 al 1881, e di più anche quelli di classi posteriori al 1881, fino al 1890, indipendentemente dalla categoria, purchè siano rivestiti di una delle qualifiche di cui allo

specchio allegato alla circolare 373 del 1915, e cioè di direttore dell'esercizio, ingegneri di sezione, ispettori dell'esercizio, capi stazione, macchinisti, guidatori, fuochisti, accenditori e capi deposito, capi operai, capi d'officine elettriche, operai elettricisti, capi squadra guardafili, conduttori di nomina, deviatori, capi manovratori, sorveglianti alle linee e capi squadra cantonieri.

Per gli agenti di classi posteriori a quella del 1890, gli esoneri saranno invece limitati a casi singoli veramente eccezionali, salvo poi a riprendere in esame quegli agenti di qualsiasi classe e categoria che saranno dichiarati non idonei alle fatiche di guerra.

Questo per le tramvie interurbane. Per le urbane, dove è molto più facile la sostituzione degli agenti, furono prese delle disposizioni più restrittive; e precisamente si seguiranno criteri analoghi a quelli esposti limitatamente però agli agenti insostituibili ed indispensabili nati dal 1874 al 1881, subordinatamente alle esigenze militari, ed eccezionalmente di militari di 3ª categoria dall' '81 al '90, salvo anche qui riprendere in esame quegli agenti che saranno dichiarati inabili alle fatiche di guerra.

Quindi, come vede l'onorevole interrogante, si sono prese disposizioni ispirate a tale larghezza di criteri che io spero egli potrà dichiararsi soddisfatto; e sia bene convinto che tutti abbiamo la persuasione che nella vita moderna i trasporti hanno la stessa importanza della circolazione del sangue negli organismi umani. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. L'onorevole Monti-Guarnieri ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

MONTI-GUARNIERI. Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato per le armi e munizioni delle dichiarazioni che mi ha fatto. Sono buone promesse e mi auguro che ad esse tengano dietro i fatti, e mi auguro pure che tra qualche mese l'onorevole Bignami sia ancora a quel posto per fare con lui un po' di conti ed esaminare se il passivo superi l'attivo o viceversa.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Colonna di Cesarò ai ministri di agricoltura e della guerra, « per sapere come giustifichi la soppressione del convalescenziario di Taormina, per la quale furono addotte inoltre ragioni contrarie a verità perchè smentite dall'operato stesso del ministro ».